ACLI trentine

ACLI trentine
Solidali e vicine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - **Mensile di riflessione, attualità e informazione** | 3 | 2020

Staffan de Mistura

IL TESSITORE DI PACE

Nella foto
Staffan de Mistura

PAGINA 11 **CRISTIANI ADULTI E RESPONSABILI**
PAGINA 12 **UN PROGETTO ESPORTABILE IN TUTTO IL TRENTINO**
PAGINA 26 **I CONFINI D'EUROPA ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI BAMBINI**

Acli trentine n. 3 - Marzo 2020 - Anno 54° - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Trento - Iscritto n. 74 Trib. TN - Contiene I.P.

ACLI trentine

Tanti servizi con impegno e competenza

ASSISTENZA FISCALE

Consulenza ed elaborazione di tutte le dichiarazioni fiscali: Modello 730, Modello Redditi, Modello RED, Bonus Gas, Bonus Energia, IUC, ISEE, ICEF e domande collegate.

AGEVOLAZIONI SOCIALI E TARIFFARIE

Servizio di assistenza nella compilazione e trasmissione delle richieste a sostegno del reddito.

PAGHE LAVORATORI DOMESTICI

Aiuto concreto nella gestione del rapporto di lavoro domestico, dall'assunzione fino alla chiusura.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Servizio di informazione e consulenza a chi vuole costruirsi una pensione complementare.

CONTRATTI DI LOCAZIONE

Assistenza alla stesura, predisposizione, registrazione e aggiornamento del contratto di locazione.

GESTIONE IMMOBILI

Liberiamo il cliente dalle preoccupazioni occupandoci dei suoi immobili; piena trasparenza, completa e puntuale rendicontazione.

SUCCESSIONI

Compilazione della Dichiarazione di Successione, voltura catastale, calcolo delle imposte dovute e intavolazione della proprietà.

CONTRIBUTI E PENSIONI

Assistenza e consulenza nelle pratiche di pensione e nel monitorare le posizioni contributive.

CONTABILITÀ

Adempimenti contabili, fiscali e previdenziali per professionisti, artigiani, commercianti e imprenditori agricoli costituiti sia in ditte individuali che in società.

TURISMO SOCIALE

Un ricco programma di iniziative turistiche e ricreative per singoli, gruppi e circoli aziendali.

CONTRATTI LUCE E GAS

In vista del passaggio al libero mercato, proponiamo contratti con fornitori convenzionati a tariffe convenienti e prezzi bloccati per 24 mesi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Corsi di formazione, di apprendistato professionalizzante e di primo livello, di specializzazione anche su specifiche esigenze aziendali.

Per informazioni e appuntamenti
chiamaci al Numero Unico 0461 277 277
o scarica la nostra App ACLInet

ACLI trentine
Solidali e vicine

Il premio di Ipsia 3,5 min

COSTRUIRE LA PACE È UN IMPEGNO QUOTIDIANO

LUCA OLIVER
Presidente Acli trentine
luca.oliver@aclitrentine.it

La consegna del premio "Tessitore di Pace" organizzato dalla nostra Ong IPSIA ci ha consentito di conoscere e far conoscere al Trentino le gesta ed il pensiero di un grande uomo: Staffan de Mistura, Alto Ufficiale delle Nazioni Unite, che nella vita ha dovuto affrontare, per ben 21 volte, guerre nei diversi paesi del pianeta e che ha saputo offrirci rilevanti spunti di riflessione e messaggi di speranza per il futuro.

Innanzitutto, ci ha detto de Mistura, è necessario conoscere e studiare il passato: questa conoscenza ci offre delle costanti, delle evidenze che non possiamo ignorare. Tra tutte è necessario riflettere sul fatto che i nazionalismi ed i modelli economici improntati esclusivamente alla competizione tra gli uomini hanno sempre condotto a conflitti: conflitti intesi come vere e proprie guerre, con i fucili ed i mitragliatori, o conflitti sociali, dove spesso a scontrarsi sono poveri contro poveri e deboli contro deboli. Non esistono guerre giuste, afferma poi de Mistura, le guerre sono solo "terribili" e fanno emergere i lati peggiori dell'uomo.

Oltre ad i messaggi diretti, la sua presenza a Trento ci ha anche aiutato a riflettere sull'importanza delle istituzioni sovra nazionali, come l'ONU o l'Unione Europea, e sul valore della cooperazione internazionale.

Solo mediante uno sguardo oggettivo è possibile individuare il punto di equilibrio tra interessi in conflitto. In assenza di organismi sovranazionali, per definizione imparziali ed in grado di fronteggiare la forza e le pretese di uno Stato verso un altro, si assiste desolatamente alla vittoria del più potente, indipendentemente dalle ragioni dei rispettivi popoli. Solo le istituzioni a cui le stesse nazioni hanno affidato il diritto ed il dovere di affrontare le tematiche di interesse comune, siano esse relative a contrasti oppure volte alla promozione, possono offrire all'intera umanità le garanzie necessarie per un vivere civile ed una pace duratura.

Le 26 persone più ricche al mondo possiedono risorse pari a quelle possedute da altri 3,8 miliardi di abitanti del pianeta. Da solo, questo dato, ci aiuta a capire come la condivisione della ricchezza tra gli Stati del mondo non può e non deve essere derubricato ad "atto di carità", ma è un dovere civile e morale di ciascun essere umano. La coesione sociale non può fondarsi su artefatti o progetti "una tantum" spesso promossi unicamente da microscopiche realtà del volontariato. I temi della crescita condivisa, partecipata a livello globale e della riduzione delle diseguaglianze sono fondamentali per evitare i conflitti. La pace non può essere lasciata solo nelle mani della diplomazia, che ha evidentemente possibilità di successo limitate, deve sere costruita, mattone su mattone, con progetti coraggiosi ed a lungo termine che abbiano come obiettivo quello del miglioramento delle condizioni di vita di chi vive nei paesi poveri: questa è la cooperazione internazionale. Capire, quindi, che la cooperazione internazionale non è di "sinistra" o comunque coinvolgibile nel dibattito partitico corrente dovrebbe essere semplice, ed è molto pericoloso anche per la nostra società, far finta di non vedere questa ovvietà.

Concludo con l'ultimo messaggio, lanciato dal diplomatico nel corso di un incontro organizzato con gli studenti: non smettete mai di indignarvi davanti alle storture, agli abusi ed al "bullismo" di chi ritiene di poter imporre le proprie scelte su quelle altrui. L'indifferenza, spesso, ci rende colpevoli.

IN QUESTO NUMERO

OPINIONI	Movimenti di resistenza per società più umane	4
	Annunci di speranza	4
	Stiamo dando i numeri?	5
	Regione, un quadro fosco	5
ATTUALITÀ	Staffan, l'uomo nuovo	6
	Cristiani adulti e responsabili	11
	Un progetto esportabile in tutto il Trentino	12
	Economia circolare, le Acli in azione	14
NOTIZIE UTILI	Dichiarazione dei redditi	17
	Novità in busta paga	18
	ACLInet: il sistema Acli Trentine in una App	19
	Un contributo a sostegno della pensione complementare?	20
MONDO ACLI	"Io partecipo" sbarca a Storo	21
	Il progetto PUNTO VOLO si presenta	21
	"Due passi con le Acli" presentati all'Istituto Superiore di Sanità	22
	Passi avanti sull'alta formazione	24
	Gli invisibili	24
INTERNAZIONALE	I confini d'Europa attraverso gli occhi dei bambini	26
CULTURA	Sbagliare è utile	28
LEGGE E DIRITTI	Il massimale delle polizze auto	30

Un convegno in aprile a Rimini 2 min

MOVIMENTI DI RESISTENZA PER SOCIETÀ PIÙ UMANE

Sul numero di gennaio ci chiedevamo come saranno gli anni '20 del 2000 e come si evolverà la crisi del modello neoliberista, che dalla caduta del Muro di Berlino si è imposto in tutto il mondo, aumentando a dismisura le disuguaglianze, svuotando le democrazie e ponendo le premesse ambientali per la distruzione del pianeta.
Su questi argomenti si svolgerà un convegno nazionale organizzato dalla Rete Radié Resch, associazione di solidarietà internazionale presente anche in Trentino, che si svolgerà a Rimini dal 17 al 19 aprile e che avrà per tema "Movimenti di resistenza al neoliberismo per società più giuste e umane".
La parte centrale del convegno sarà data dalla presenza di testimoni diretti dei movimenti di rivolta in atto nel mondo contro i guasti del neoliberismo. Dall'Argentina saranno presenti "campesinos" (contadini) che lottano per la difesa delle loro terre dall'assalto delle multinazionali che sfruttano brutalmente foreste, sottosuolo e acque senza alcun riguardo per le popolazioni locali. Da Haiti saranno presenti esponenti delle proteste contro la corruzione del governo; dal Brasile ci saranno rappresentanti del Movimento Sem Terra, che si oppone agli attacchi del presidente Bolsonaro contro l'Amazzonia e contro le classi più deboli; dal Congo arriveranno testimoni che parleranno della miseria di una popolazione tra le più povere al mondo, afflitta da violenze, malattie, sfruttamento.
Questi testimoni si confronteranno con esponenti di movimenti italiani, dai giovani di Friday for Future alle Sardine, alle Ong che salvano migranti in mare.
Dal confronto fra testimoni di realtà lontane e rappresentanti di movimenti locali ci si attende un confronto propositivo, possibili alternative e visioni di speranza per il futuro. Tra queste speranze si inseriscono le esperienze delle piccole comunità solidali, che in varie parti del mondo sperimentano modi diversi di realizzare vie alternative all'economia di rapina, cercando di porre le basi per società più giuste e più umane. Una sezione del Convegno sarà autogestita dai giovani.
Chi fosse interessato a conoscere il programma dettagliato di questo convegno può chiederlo scrivendo all'indirizzo email posto sotto la firma di questo articolo.

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com

Una Costituzione per la Terra 2 min

ANNUNCI DI SPERANZA

In un mondo lacerato da violenze, guerre, fame, miseria e chiusure egoistiche, si fatica talvolta ad accorgersi che per quanto drammatiche possano essere le condizioni di vita di tanti esseri umani, tuttavia non ci troviamo, più che in passato, davanti ad un quadro di sole tinte fosche.
Questa può essere la percezione di molti anche perché il negativo ci è quotidianamente riversato davanti ad ogni ora del giorno attraverso stampa e televisione, per non parlare di quanto veicolato dai social che sono il più delle volte cassa di risonanza del peggio che circola in rete.
Allora servono occhi per vedere e cuore e intelligenza per cogliere ciò che di positivo e di buono fluisce ovunque nel mondo, vicino e lontano e che, come acqua che scorre sotterranea, fa sì che la vita prevalga nonostante tutto sulle istanze di morte.
L'attuale crisi socio economica e politica ha indotto molte persone a cercare la soluzione ai tanti problemi aperti nella chiusura in se stesse o nelle comunità e paesi di appartenenza, nella convinzione di potervi fare fronte isolatamente, da soli e in contrapposizione con tutti gli altri. I vari sovranismi imperanti non sono forse il frutto delle paure, reali o presunte, comunque amplificate e strumentalizzate ad arte da chi ha interesse a farlo per proporsi come risolutore prodigioso dei problemi che angosciano le persone oggigiorno, ma che solo affrontandoli in un ottica comunitaria e sovranazionale possono avere chance reali di soluzione? Allora un segno concreto di speranza in questa temperie a mio avviso è dato dalla iniziativa, ad opera di un gruppo di persone, tra le quali il giornalista Raniero La Valle, il filosofo Luigi Ferrajoli, l'ex presidente della Corte costituzionale Valerio Onida, il Nobel per la pace Adolfo Perez Esquivel, il vescovo emerito Raffaele Nogaro, l'ambientalista Riccardo Petrella, il giudice Domenico Gallo e tanti altri, che lo scorso dicembre hanno lanciato il progetto politico di una Costituzione per la Terra e intendono promuovere una Scuola, "Costituente Terra" che ne elabori il pensiero.
L'atto inaugurale della Scuola si è svolto venerdì 21 febbraio presso la sede della Biblioteca Vallicelliana, in Piazza della Chiesa Nuova a Roma. (ulteriori notizie su: https://www.chiesadituttichiesadeipoveri.it)

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti@virgilio.it

Il disagio della civiltà 2 min

STIAMO DANDO I NUMERI?

Ancora non mi capacito, ho bisogno di chiedere un chiarimento: "voglio capire so ho capito".
Nell'aula magna del Centro di formazione professionale Enaip di Villazzano (in occasione del convegno di Ricostruire comunità) le parole di Gino Mazzoli, ricercatore sociale ed esperto in welfare di comunità nella provincia di Reggio Emilia, risuonano implacabli: "in quella provincia – afferma il ricercatore – nel 1991 le persone assistite dai servizi psichiatrici erano 500. Oggi sono 10.000".
Si, avevamo capito bene. Anche se la vera mazzata arriva dopo. "Sono 10 mila, ma se contiamo le persone che non fanno riferimento ai servizi possiamo pensare che coloro che soffrono di problemi o disturbi psicologici siano almeno 30.000".
Incredibile, ma dannatamente vero. E non è l'unica cifra, quella del disagio psichico e psichiatrico, che fa la differenza rispetto a trent'anni fa.
Nei decenni che ci separano dalla caduta del muro di Berlino e dall'avvento della cultura del mercato come pensiero unico globale, sono aumentati i problemi rispetto a tutti i parametri che regolano la vita delle persone.
Sono aumentate le povertà, le diseguaglianze, le svariate forme di disagio. Checché ne dicano le agenzia di regime, sono aumentate le differenze con il sud del mondo e i paesi impoveriti: in Africa si vive peggio con l'aggiunta della desertificazione, della deforestazione e del progressivo inurbamento delle popolazioni.
Trent'anni di liberismo e di leggi sulle privatizzazioni hanno impoverito le popolazioni dei paesi più ricchi, tanto che da noi è sparita la borghesia e le città sono più insicure, brutte e sporche.
Ma per carità, non andiamo avanti con le cifre. Quello che importa in questo caso è ricordare che "il nuovo che avanzava" dopo la caduta del muro prometteva meno stato e più mercato, ricchezza per tutti con meno regole. E tutti a festeggiare la fine delle ideologie che avevano la colpa di frenare lo sviluppo. Ma di questo passo ci siamo svegliati tutti più poveri di prima, più egoisti e più soli. E anche più ignoranti. Ma trent'anni dovrebbero bastare e forse è giunto il momento di farla finita con l'ultima delle ideologie ancora imperanti, quella neoliberista, quella che dice che il mercato da solo ce la può fare. E che non si preoccupa delle felicità delle persone, del loro diritto al pane e anche alle rose.

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it

Politica 2 min

REGIONE, UN QUADRO FOSCO

Quante volte si è parlato della Regione Trentino Alto Adige/ Sudtirol come un ente inutile, costoso, sprecone. Un orpello, un rottame. Andrebbe eliminata. Subito, auspicherebbe la componente tedesca (ma non solo). Tuttavia non si può. O meglio, non conviene crearsi ulteriori problemi… sì, perché abolire la Regione significherebbe modificare la Costituzione e lo Statuto di autonomia, coinvolgendo il Parlamento italiano, cioè la barocca politica romana. E più a nord, da noi, significherebbe incidere sul delicatissimo equilibrio etnico. Abbiamo più volte sentito tuonare Durnwalder ma anche il mite Kompatscher non va per il sottile: "Siamo di fronte ad un modello superato. Così come è, la Regione non ha un futuro". Poi la retorica svanisce ma contano di più i fatti. Lo svuotamento avviene con la progressiva cessione delle deleghe dall'ente regionale alle due Province autonome. Iniziative unitarie si concludono e forse alla fine chiuderà anche l'orchestra Haydn.
Si escogitano architetture bizantine. Altro che Mittel Europa e Impero austro ungarico. La Regione deve essere "un semplice punto di raccordo", "come l'Unione Europea", "meno dell'Unione Europea", un ente confederale che si trova solo su alcuni temi, un Consiglio regionale di "rappresentanza". Se ne sono sentite di tutti i colori, con l'esito paradossale che il "confine" di Salorno è più marcato di quello del Brennero.
Due anni fa avevano terminato i loro lavori la Commissione e la Convenzione che dovevano suggerire idee per il terzo Statuto. È stato un chiaro fallimento. E cosa fanno adesso i trentini? Lasciamo perdere. Meglio dimenticare la nostra completa sudditanza verso il lombardo-veneto (leggi Lega) o verso nostalgie autonomistiche affascinanti ma irrealizzabili. In mezzo il comune balbettio verso la Svp.
Il quadro è fosco. Le associazioni come le Acli (lo stanno facendo) potrebbero puntare forse a costruire un clima di fiducia tra i cittadini e i territori "cugini" – attraverso progetti mirati, magari senza grandi pretese ma concreti. Prima che diventiamo del tutto estranei.

PIERGIORGIO CATTANI
Redattore Acli trentine
pgcattani@gmail.com

Premio tessitore di pace 9 min

STAFFAN, L'UOMO NUOVO

NELLA FOTO, STAFFAN DE MISTURA.

Se è vero che il cambiamento inizia dentro ognuno ed ognuna di noi e risiede soprattutto nella capacità di "spogliarci" delle cose inutili così come dell'egocentrismo e dell'egoismo è altrettanto vero che esistono ancora uomini e donne degne dell'aggettivo di nuovo.
Uomini e donne nuove che si lasciano alle spalle il proprio protagonismo, le rispettive carriere, per donarsi al prossimo, nell'interesse supremo della pace.
Uomini e donne che appartengono al futuro, non più al passato, al già visto e già vissuto fatto di guerre, conflitti, i primi dei quali iniziano magari per un semplice e banale interesse di possesso, per avere sempre e comunque la ragione dalla propria parte.
Con il premio "Tessitore di pace" Ipsia del Trentino ha inteso avviare una profonda riflessione riguardante il legame fra lotta per la pace e cambiamenti interiori, nonché sviluppare un'altrettanto profonda riflessione fra l'impegno per l'ambiente, la giustizia sociale ed il superamento dei conflitti.
Staffan de Mistura, è un diplomatico ed alto ufficiale delle Nazioni Unite.
È stato rappresentante speciale dell'ONU l'Iraq dal 2007 al 2009, rappresentante speciale per l'Afghanistan nel 2010 e inviato speciale per la Siria dal 2014 al 2018.
Dal 2011 al 2013 ha ricoperto cariche politiche nel governo Monti presso il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, sia come sottosegretario di Stato che come viceministro.

A TU PER TU CON I GIOVANI

Davanti ai giovani studenti dei licei scientifici di Trento Galilei e Da Vinci, de Mistura, ha ricordato l'importanza della creatività nella risoluzione dei conflitti. Essere creativi significa ad esempio trasformare le strategie di guerra in strategie di pace come nel caso del "bombardamento" di generi alimentari operato a metà degli anni 80 in Etiopia. In quel caso, ha ricordato De Mistura, all'operazione San Bernardo hanno partecipato con mezzi militari sia le truppe dell'ex Patto di Varsavia, sia della Nato accomunate dall'unico obiettivo di salvare migliaia di vite umane. In questo modo le armi di guerra si sono trasformate in armi di pace nell'interesse delle popolazioni africane martoriate dai conflitti e dalle carestie, ma anche delle nazioni coinvolte in quel grande atto di umanità e civiltà.
Con De Mistura ha partecipato al dibattito con i giovani trentini anche Roberto Savio, attivista per i diritti civili e la pace, a suo tempo addetto stampa di Aldo Moro.
Savio, ricordando l'importanza di comunicare la pace con i mezzi moderni di internet e dei social, ha ricordato che i giovani, per la loro capacità di innovarsi e per le rispettive energie interiori sapranno essere i veri cittadini globali.
"Non perdete la capacità di indignarvi", ha aggiunto Savio salutando una sala strapiena ed entusiasta.
"I cittadini di domani devono aiutare i cittadini di oggi a capire che – ha osservato **de Mistura** - la guerra non porta da nessuna parte. Non ci sono guerre giuste, non ci sono guerre belle. Con i miei occhi ho visto ventuno guerre, una dopo l'altra, l'ultima quella

…"I cittadini di domani devono aiutare i cittadini di oggi a capire che la guerra non porta da nessuna parte…"

in Siria. Non ci sono angeli perché, anche chi è dalla parte giusta, fa degli orrori perché in quei momenti esce la parte peggiore delle persone. Quindi cercare di lavorare e costruire per la pace. L'obiettivo è far vincere la pace. A volte è facile, molto facile, troppo facile vincere una guerra se si hanno grandi strumenti militari oggi tecnologicamente avanzati. Fondamentale è il dopo, come vincere la pace. Quella pace che diventa pace sostenibile e duratura".
Su quale ruolo hanno le comunità per gestire la pace de Mistura ha aggiunto che "hanno un ruolo fondamentale perché, la pace, è fatta di piccoli e grandi gesti di ogni giorno. E dopo un conflitto la pace è quello che, idealmente, dovrebbe avvenire comunque anche dopo un conflitto duro come sono stati la prima e la seconda Guerra Mondiale. La comunità locale, la gente comune, la gente normale è quella che, per prima, deve dare la mano e aiutare anche e soprattutto chi è stato sconfitto. Ricordiamoci la lezione della prima Guerra Mondiale quando le sanzioni e la punizione per chi ha perso furono così dure che favorirono il sorgere di quell'orrore che è stato il nazismo".
Gli studenti delle scuole superiori si sono dimostrati molto interessati e hanno posto molte domande ai due "cittadini del mondo".

NELLA FOTO, GLI STUDENTI DI TRENTO ASCOLTANO DE MISTURA E SAVIO.

UN PREMIO DEDICATO AL POPOLO CINESE

La cerimonia della consegna del premio si è svolta presso la Campana della pace del colle di Miravalle di Rovereto, luogo ideale anche per ricordare il 75mo anniversario di fondazione dell'Onu.
De Mistura, che ha attraversato 21 conflitti per 47 anni di servizio, ha spiegato come il suo dovere sia quello di compartecipare gli episodi di cui è stato protagonista. In questo senso ha ripercorso le trattative per la pace in Siria nell'estate di tre anni fa, spiegando come nel corso della storia ci siano dei "momenti magici dove va colta al volo l'opportunità della pace e se viene colta cambia la storia".
In chiusura il suono di "Maria Dolens" e la consegna del premio al rappresentante delle

PREMIO TESSITORI DI PACE: UN'INIZIATIVA PERMANENTE

GIULIANO RIZZI *Coordinatore Ipsia del Trentino*

Il premio tessere la Pace è alla prima edizione. Vorremmo che divenisse un appuntamento fisso, un evento atteso. Perchè come ci diceva Roberto Savio, oggi più che mai abbiamo bisogno di modelli, di testimoni, di idoli buoni a cui guardare. Abbiamo bisogno di trovare coraggio e fiducia per provare a osare, per accettare nuove sfide. Vale per noi, ma lo è stato anche per loro. Non è un caso che Staffan de Mistura abbia voluto mettere tanto in luce il suo incontro casuale (ma esiste davvero il caso?) con Madre Teresa di Calcutta quando in Sudan era in un momento critico, di stallo: non sapeva piu' che fare dal momento che riceveva ordini contrastanti e sembrava impossibile districare la complicata matassa, rompere l'assedio e portare cibo a Djuba dove la popolazione attendeva stremata. E da quell'incontro, cui seguì la telefonata al presidente degli Stati Uniti, poté trarre la sua personale lezione: "semplificare, trovare la causa prima, agire rapidamente, perseguire la verità". Talvolta un incontro cambia la vita. E in questo incontro noi abbiamo imparato che ci vuole creatività, astuzia, occorre saper trasformare anche strumenti di guerra in strumenti di pace, mai arrendersi e come un medico , anche quando vede che non può più dare una cura efficace al paziente, dare almeno speranza.
Per questo vogliamo continuare a portare qui testimoni di pace, persone che con la loro azione e il loro pensiero, senza mai perdere la speranza hanno incessantemente lottato per avere un mondo migliore, e magari sono riusciti a portare a termine dei capolavori accostando le tante tessere diverse che costituiscono il mosaico, focalizzando l'attenzione su ciò che unisce invece che su ciò che divide, ricamando con cura il tessuto della società per far sentire tutti con una loro dignità, in un disegno di armonia.

Nazioni Unite, uno fra i grandi personaggi contemporanei che hanno lavorato sia nelle istituzioni governative che non governative per la pace nel mondo. Premio che Staffan De Mistura ha voluto dedicare al "popolo cinese", perché sta combattendo con dignità "una guerra contro un nemico insidioso".
L'iniziativa, era promossa dai Comuni di Trento e di Rovereto insieme alla Cooperazione trentina e alla Fondazione Opera Campana.

UN ESEMPIO PER I GIOVANI

Giuliano Rizzi, coordinatore di Ipsia del Trentino, ha letto le motivazioni della consegna del premio. Un pensiero al lavoro di Staffan, ma soprattutto al ruolo dei giovani nel nostro futuro.

Staffan de Mistura, trasmette il garbo e l'eleganza di un uomo d'altri tempi con i suoi occhiali pince-nez (occhiali senza stanghette fissati al naso da una molla, molto diffusi nel diciannovesimo secolo) e il baciamano – ma è contemporaneamente molto vicino a noi.
Innanzitutto rappresenta un'Istituzione; anzi, l'Istituzione: l'ONU. È stato, infatti, inviato speciale del segretario Generale dell'ONU in Afghanistan, Libano, Iraq e Siria. Per la prima volta avevamo visto i membri del Consiglio di Sicurezza alzarsi in piedi e stringere la mano ad un mediatore.
Ci è vicino dal punto di vista etnico. Il Regno di Dalmazia, da dove proviene il padre, fu uno dei territori della corona dell'Impero austro-ungarico. Impero che, fra tutte le contraddizioni, riconosceva e valorizzava le minoranze. Peculiarità che caratterizza questa terra autonoma della nostra Provincia.
Ci è soprattutto vicino perché ha lavorato nelle ONG. Ha militato nel WWF, impegnandosi per la protezione dell'ambiente e degli animali con importanti campagne di

> …la "Pace" spesso è un tentativo di accordo, tra le miserie umane, che si sposa con la fallibilità. E la tentazione sta nel non tentare…

NELLE FOTO, IN ALTO DE MISTURA, ROBOL E RIZZI. IN BASSO GLI ORGANIZZATORI DEL PREMIO CON DE MISTURA, SAVIO E IL REGGENTE DELLA CAMPANA ALBERTO ROBOL.

TRENTINO

TOSI

SERRAMENTI

LA FORZA DELLE **IDEE**

PRODUTTORI DI SERRAMENTI IN PVC DAL 1988

Via Sabbioni, 61 - 38062 ARCO (TN)
tel. 0464/531212 fax 0464/532711
www.tosiserramenti.it info@tosiserramenti.it

ECO BONUS 50%

fatto in Trentino

NELLA FOTO, DE MISTURA, SAVIO, OLIVER E RIZZI CON GLI STUDENTI DI TRENTO.

sensibilizzazione. Infine, tutt'oggi, nonostante i suoi continui tentativi (anch'essi falliti) di andare in pensione, fa il lavoro più difficile del mondo: tessere la pace. Noi lo vediamo tutti i giorni, dalle nostre associazioni sino agli enti locali, quanto la pace sia enunciata nei primi articoli delle Costituzioni, Magne Carte, Statuti.
I fondi sono spesso inversamente proporzionali alle "parole vuote".
La "Pace" non è certo un'opera, un'infrastruttura che appaga in termini di consenso. Spesso è un tentativo di accordo, tra le miserie umane, che si sposa con la fallibilità. E la tentazione sta nel non tentare.
Ebbene Ipsia sceglie l'incessante e spesso infruttuoso tentativo di dialogo che, in altre parole, si chiama "politica". Un "pensiero istituzionale" non sovranista che fu la ragione delle nostre Istituzioni. Dall'Isola di Ventotene, dove fu ideata l'Europa, al largo di Terranova, dove fu sottoscritta la Carta Atlantica per fondare l'ONU!
Ed è per questo che si avvale ormai da anni del contributo dell'amico Roberto Savio, una delle menti più fertili che il mondo ci riconosce con il quale abbiamo costruito assieme molti tentativi, percorsi.
"Si vis pacem para pacem" è l'esatto opposto del "si vis pacem para bellum" per dirla con l'onorevole Filippo Turati.
E la nostra "pace positiva" non cessa di tessere, tentare, osare.
Il premio va al resiliente lavoro di Staffan de Mistura che del "tessere la pace" ha fatto motivo di vita. Siamo certi che i giovani non solo seguiranno il suo esempio ma gli strapperanno il testimone dalle mani con l'energia e voglia di un mondo migliore. Siamo certi che "tenteranno meglio di noi" laddove tutti noi abbiamo fallito e avranno la capacità di rialzarsi e di tentare una soluzione di pace ad ogni nuovo conflitto.

CAMPANA DEI CADUTI, DELLA PACE, DELLA SPERANZA

LUISA MASERA *Presidente Consiglio provinciale Acli Trentine*

Nell'incontro che ha preceduto la cerimonia di consegna del premio sotto la campana di Maria Dolens, Staffan de Mistura ha evidenziato la sua conoscenza, la sua capacità nell'affrontare i percorsi per promuovere la pace, per costruire relazioni distensive e dialogiche, naturalmente fra stati, nazioni e fra le persone che li rappresentano.
Ha raccontato alcune esperienze della sua vita come alto Ufficiale delle Nazioni Unite, parlando che nella vita, nelle relazioni, nei momenti difficili c'è il "MOMENTO MAGICO", momento che può cambiare quello che succederà dopo in modo inequivocabile.
Può cambiare la vita delle nazioni, degli stati, degli uomini, del mondo, come cambiare quella della nostra quotidianità.
A qualsiasi livello sono scelte, scelte delle persone e il *momento magico* può fare la differenza, nel bene e nel male.
Ha parlato dell'ONU, massimo organo che si propone per la pace, che non è in grado di fare la pace, ma deve creare le condizioni perché gli stati si possano mettere in relazione affinché si attivino per poter fare la pace.
"L'ONU non è nata per portare l'uomo in paradiso, ma per evitare che il mondo vada all'infermo" ha affermato De Mistura.
Ci ha lasciato un messaggio, un una proposta, che nonostante le difficoltà bisogna tentare sempre.
Le Sue parole sono state "Hai provato? Hai Fallito? Prova meglio e fallisci meglio.
Staffan de Mistura ha portato al colle di Miravalle la speranza.

Verso il Congresso Acli 3 min

CRISTIANI ADULTI E RESPONSABILI

Vincenzo Passerini è un amico che percorre le strade della nostra terra per invitare le singole persone a forme di dialogo davvero difficili. Ci vuole coraggio a parlare di immigrazione e stranieri di fronte al "vento del Nord" che anche in Trentino ha premiato l'egoismo contro l'altruismo e la vera solidarietà. Per i Cristiani il messaggio di "Tempi feroci", l'ultima pubblicazione di Vincenzo, rappresenta un monito a trovare la forza per far valere sempre il primato della ragione e della fraternità sulla barbarie e la chiusura. Questo invito, per le Acli che vanno a congresso, significa affrontare una serie di passaggi che rappresentano anche un'occasione di positivo cambiamento.

"In una società sempre più anziana come la nostra – afferma in proposito Passerini – gli adulti possono dare vita ad esperienze davvero dirompenti e che fanno riflettere. Pensiamo ad esempio al fenomeno dei "nonni contro il nazismo" che è emerso in questi ultimi tempi in Germania".

Gli adulti, sostiene Passerini, possiedono oggi un vantaggio fisico di almeno 15 anni rispetto alle generazioni dei loro genitori. Sono istruiti e dispongono di tempo libero che può essere devoluto, a mo' di restituzione, alle generazioni più giovani. Si tratta di cogliere questo momento storico come una grande opportunità per costruire davvero un nuovo patto intergenerazionale per dare senso, in primo luogo, al fatto di essere adulti co-creatori del mondo e partecipi di una nuova "buona novella".

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it

Se è vero pertanto che le Acli, anche per la loro oggettiva collocazione generazionale, rappresentano per lo più il mondo degli adulti, è altrettanto vero che questo ruolo può essere ripensato a vantaggio del rinnovamento di questo movimento. Un ripensamento che passa attraverso un ruolo essenziale e centrale delle generazioni adulte.

"Le Acli – continua Passerini – non devono sentirsi la ruota di scorta della società o lo zucchero sul cappuccino, in quanto possono dare un contributo essenziale in questo contesto storico. Per fare questo è però necessario osare, armarsi di generosità per essere veramente il lievito della comunità".

Per questo è necessario comportarsi come cristiani adulti e portatori di istanze forti per far vincere la democrazia, l'eguaglianza, i diritti umani così come è inscritto nella storia e nella tradizione del cattolicesimo sociale.

"Sull'esempio di papa Francesco – conclude Passerini – le Acli possono tornare a parlare ai giovani, ma non per catturare il loro consenso, bensì per fare la loro parte come persone adulte e responsabili. Se le Acli rappresentassero questo non ci sarebbe da stupirsi che le Sardine o il movimento di Greta Tumberg trovassero in questa associazione un valido interlocutore. Per questo è importante che le Acli si pongano l'obiettivo di tornare ad essere lievito creativo per i giovani ponendo al centro della loro agenda le questioni ambientali, la ricerca del futuro per tutti e la lotta contro le diseguaglianze".

…gli adulti sono istruiti e dispongono di tempo libero che può essere devoluto, a mo' di restituzione, alle generazioni più giovani….

FOTO PERINI

Ricostruire comunità

4 min

UN PROGETTO ESPORTABILE IN TUTTO IL TRENTINO

Ricostruire Comunità rappresenta il percorso partecipato di sviluppo di azioni generative di solidarietà, mutuo aiuto e sviluppo sostenibile avviato da qualche anno nella Piana Rotaliana e, più recentemente, nel Primiero.
Se ne è parlato presso il Centro di formazione professionale Enaip di Villazzano nel febbraio scorso.
In apertura dei lavori il presidente provinciale delle Acli Luca Oliver ha affermato che Ricostruire Comunità rappresenta una prima esperienza destinata ad affermarsi come un vero e proprio modello di riferimento per dare vita a processi di riscoperta dei valori della comunità, della solidarietà sociale, della cooperazione delle origini al fine di creare le condizione per l'autoriforma degli enti intermedi e del Terzo settore.
La proposta si basa sul principio della partecipazione e del pieno coinvolgimento di tutti i rappresentanti della comunità: dal pubblico al privato. Al centro dell'attenzione c'è il tentativo di sviluppare nuove opportunità per generare azioni rivolte al bene comune nella consapevolezza che solo assieme è possibile uscire dalla crisi economica e dai punti critici che coinvolgono oggi le parti più fragili della nostra società e dei nostri territori.
Il convegno, ha spiegato Stefano Sarzi Sartori, consulente e accompagnatore del percorso partecipato, intende proporsi quale momento di bilancio dell'esperienza, ma soprattutto di **individuazione delle prospettive future** di un progetto che punta all'adeguamento degli enti intermedi e delle forze del volontariato alle nuove sfide rappresentate dalla "società liquida".
Il percorso di Costruire Comunità delle Rotaliana, ha spiegato l'esperta di partecipazione Claudia Giglioli, ha coinvolto circa 200 soggetti fra associazioni, enti e singoli cittadini e viene portato avanti in collaborazione con i comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele all'Adige, la Comunità di Valle della Rotaliana e la Cassa rurale della Rotaliana e Giovo.

NELLA FOTO, ROBERTO ROSSINI.

NELLA FOTO, STEFANO SARZI SARTORI.

NELLA FOTO, CONVEGNO DI COSTRUIRE COMUNITÀ.

dove deve vincere il cuore, la solidarietà, l'approccio dialogico e coinvolgente affinché la comunità diventi il luogo della cura, del "noi inclusivo" e del benessere della persona attraverso le relazioni.
È quindi intervenuto Kai Alhanen, del Centro Nazionale di Ricerca e Sperimentazione sulle politiche sociali della Finlandia al cui modello è ispirata l'esperienza di Ricostruire Comunità.
Alhanen si è soffermato sul valore del dialogo come elemento fondamentale per superare i conflitti e dare vita a forme inclusive di cooperazione sociale.
Roberto Rossini, Presidente nazionale delle Acli, ha affermato che l'associazione ha dato vita ad una proposta formativa rivolta specificatamente agli animatori di comunità proprio per sviluppare un intervento "orizzontale" sui territori al fine di incentivare nuove proposte di azione sociale rivolte alla valorizzazione dei beni comuni.
L'assessore provinciale alle Politiche sociali Stefania Segnana ha apprezzato l'iniziativa delle Acli mettendo a disposizione i servizi provinciali per ulteriori iniziative di questo tipo nei diversi territori.
È seguito il confronto a più voci sulla proposta di estendere il modello partecipativo di Ricostruire Comunità a tutto il territorio provinciale attraverso il pieno coinvolgimento degli attori locali disponibili ad avviare dal basso processi di inclusione e nuova solidarietà.
Sono intervenuti Christian Girardi, sindaco di Mezzolombardo, Andrea Brugnara, sindaco di Lavis, Isabella Caracristi, Assessore alle politiche sociali del comune di Lavis e Gianluca Tait, Presidente Comunità Rotaliana Koenigsberg.

IL MEZZO IL DIALOGO, IL FINE LA GENERATIVITÀ

Al centro dell'attenzione il cosiddetto "codice dialogico" che caratterizza questa esperienza attraverso il quale i soggetti vengono coinvolti per sviluppare una reciproca contaminazione volta a sviluppare nuove occasioni, azioni ed opportunità di generatività sociale. Il tentativo, in questo caso, è soprattutto quello di cogliere le specifiche potenzialità partecipative insite in ognuna ed ognuno di noi per inserirle in un progetto condiviso e capace di cogliere le sfide del nostro tempo.
Gino Mazzoli, ricercatore sociale e consulente in progetti di welfare di comunità, si è soffermato sulla necessità della cura delle relazioni affermando che questo è il tempo

…Ricostruire Comunità rappresenta una prima esperienza destinata ad affermarsi come un vero e proprio modello di riferimento…

Sport

Consegnate le 15 borse di studio agli atleti della Dolomiti Energia Basketball Academy

In occasione della partita di domenica 9 febbraio tra Aquila Basket e Cantù, Fondazione Aquila Basket, CAF Acli e FIP Trentino-Alto Adige hanno premiato 15 studenti/atleti della Dolomiti Energia Basketball Academy, consegnando loro le borse di studio in memoria di Manuel Bobicchio.
Le borse di studio, giunte alla 13ª edizione, sono intitolate alla memoria di Manuel Bobicchio, scomparso all'età di 17 anni nel 2007 per un male improvviso quando stava terminando la sua prima stagione in maglia Aquila Basket.
Durante gli intervalli della partita, sul parquet della BLM Group Arena sono scesi tutti i 45 partecipanti alle borse di studio, appartenenti a 19 società diverse. I migliori quindici hanno ricevuto la borsa di studio dal valore di 300 euro per essere riusciti a coniugare l'impegno sui banchi con quello in palestra. Ecco i loro nomi: Maddalena Martinelli, Manuela Rech, Lucilla Quaresima e Gaia Neri (Belvedere Ravina), Mirco Stelzer (AB Pergine), Sergiu Grigoret e Angeloantonio Mosca (Olimpia Bolzano), Matteo Baldessari e Lorenzo Carraro (Aquila Basket Trento), Dolvis Enmanuel Medina Valdez (Maia Merano), Riccardo Frattarelli ed Enrico Vrh (Virtus Altogarda), Daniele Madejski (Junior Basket Rovereto), Anna Perenthaler (Rotaliana Basket), Tommaso Forti (Pall. Villazzano).

Tra i quindici vincitori, Maddalena Martinelli del Belvedere Ravina si è aggiudicata il superpremio che la vedrà partecipare all'Aquila Basket Summer Camp di una settimana in val di Fiemme.

Acli e dintorni 6 min

ECONOMIA CIRCOLARE, LE ACLI IN AZIONE

Lo spreco di cibo è da tempo un problema che ha assunto negli anni sempre più importanza a livello politico, economico e socio-sanitario. Secondo la FAO in Italia vale lo 0,88% del Pil: circa 15 miliardi di euro che, quantificati in chilogrammi, significano circa 6 milioni di tonnellate che finiscono nella spazzatura (fonte Politecnico di Milano).
Si tratta davvero di numeri spaventosi soprattutto se messi in relazione diretta con i dati riferiti alla povertà e al numero di persone che per i più svariati motivi si trovano a vivere esperienze di disagio sociale e, magari, a non poter mettere in tavola il cibo.
Infatti, secondo una ricerca del Censis, oltre due milioni di famiglie sono in condizioni di povertà alimentare, ovvero possono spendere per l'acquisto di generi alimentari risorse inferiori rispetto a una soglia standard accettabile. E si tratta di un numero che continua a crescere, anche nelle aree più benestanti del Paese, dove i nuovi poveri sono aumentati del 57% negli ultimi 10 anni. Beni, ma anche risorse economiche e ambientali quindi, sprecati inutilmente.
Le Acli hanno attivato alcuni azioni a livello territoriale – dalla serata informativa, ai percorsi sugli stili di vita all'attivazione di presidi di raccolta e redistribuzione delle eccedenze - anche in Trentino, oltre ai singoli appuntamenti organizzati dai Circoli o dalle associazioni di sistema, le Acli appoggiano e seguono convintamente l'azione di Trentino Solidale, con oltre seimila chili di cibo al giorno raccolti da centinaia di volontari che permettono di assicurare più di 7000 pasti al giorno per sei giorni la settimana - ma è necessario fare sempre di più.
Per questo le Acli nazionali hanno compartecipato ai lavori del Convegno italiano sulle eccedenze, tenutosi a Mantova il 28 e 29 febbraio e intitolato "Scarto, recupero, redistribuzione. Per una solidarietà circolare". Occasione nella quale è stata anche presentata la Ricerca Iref: " Le reti di recupero e distribuzione delle eccedenze in Italia"; un modo per fare rete ed essere sempre più efficaci su tale tema attraverso l'acquisizione di informazioni e buone pratiche da replicare.

MA COS'È, IN SINTESI, L'ECONOMIA CIRCOLARE?

Secondo la definizione della Ellen MacArthur Foundation economia circolare «è un termine generico per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola.
In un'economia circolare i flussi di materiali sono di due tipi: quelli

FABIO PIZZI
fabio.pizzi@aclitrentine.it

…adottare un approccio circolare significa rivedere tutte le fasi della produzione e prestare attenzione all'intera filiera coinvolta nel ciclo produttivo…

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

3 MARZO: GIORNATA MONDIALE DELL'UDITO

SENTIRE ATTIVAMENTE PER VIVERE ATTIVAMENTE

Una corretta alimentazione e un'attività motoria regolare non bastano: per rimanere attivi e in salute è altrettanto fondamentale sentire bene, proteggere l'udito e affrontare per tempo una perdita uditiva.

Un bel film alla TV o al cinema, un the con gli amici, una cena al ristorante, un concerto a teatro. Tante sono le occasioni per trascorrere bei momenti assieme alla famiglia e alle persone care tra allegre chiacchierate. Ma per goderne appieno e sentirsi davvero bene, è anche fondamentale… sentire bene! I problemi all'udito, infatti, non solo impediscono di comprendere al meglio le conversazioni, la musica o i dialoghi di un film, ma fanno sentire a disagio e fuori posto e a lungo andare separano dalle persone. Non solo: impedendo una corretta e soddisfacente comunicazione, i deficit uditivi col tempo provocano malessere a livello emotivo e addirittura un logoramento delle capacità cognitive, proprio perché il cervello non viene correttamente stimolato. Oggi si sa che la regressione delle facoltà cognitive in persone ipoacusiche può essere rallentata grazie all'impiego di apparecchi acustici.

AMPIA VARIETÀ DI SUONI, MENO SFORZO NEL SENTIRE

Gli apparecchi acustici aiutano le persone con problemi uditivi a partecipare attivamente alla vita sociale. Interagendo con altri le persone ricevono nuovi stimoli e impulsi. Inviare al centro uditivo del cervello quanti più suoni di diversa natura contribuisce a mantenerlo in perfetta efficienza. Gli apparecchi acustici più innovativi dispongono di specifiche funzioni che amplificano il parlato, rendendone percepibili le sfumature in modo più chiaro e naturale. Permettono di conversare con facilità anche in situazioni uditive complesse, beneficiando di un'ottima qualità del suono.
Coloro che sentono di avere un qualsiasi tipo di problema di udito, dovrebbero rivolgersi ai professionisti del settore, per individuare la causa del problema e quindi la soluzione più adatta.

SENTIRE DI PIÙ PER VIVERE MEGLIO

Il 78 per cento delle persone con problemi d'udito interpellate nell'ambito dello studio EuroTrak, ha riferito che la propria capacità generale di comunicazione è migliorata grazie agli apparecchi acustici, mentre il 73 per cento di loro ha riscontrato un miglioramento delle relazioni nel contesto familiare e nella partecipazione alle attività sociali. Una percentuale quasi altrettanto alta si è altresì detta pentita di non aver deciso prima di acquistare gli apparecchi acustici.

APPARECCHI ACUSTICI, FONTE DI SOLLIEVO

Perché le persone con problemi uditivi si sentono spesso stanchi?
"Chi non sente più bene, deve concentrarsi al massimo per comprendere il parlato, soprattutto in situazioni uditive difficoltose con rumori di fondo. Per chi ha problemi di udito, distinguere la voce tra diversi suoni e quindi separarla dagli altri rumori è un'operazione difficile da eseguire, e richiede molta energia."

Roland Zelger, titolare dell'omonima azienda

In che modo gli apparecchi acustici possono aiutare?
"Sono diverse le funzioni del nostro udito che possono risultare alterate, ad esempio l'individuazione della provenienza dei rumori o la distinzione rispetto ai rumori di fondo. L'apparecchio acustico dispone di specifiche funzioni che mirano a compensare proprio queste carenze e allo stesso tempo alleviano la fatica che il cervello deve compiere per svolgere quest'attività."

Perché è importante provare gli apparecchi acustici?
"Consiglio vivamente la prova per abituarsi alla nuova situazione uditiva e capire personalmente i benefici che si riescono ad ottenere nell'ambiente quotidiano. L'obiettivo è quello di riuscire a ritrovare la sicurezza per gestire al meglio le attività quotidiane, tornando a frequentare con piena partecipazione e gioia contesti nei quali ormai la persona con problemi uditivi non si sentiva più a suo agio.
Solo così, infatti, si può stabilire di aver trovato la soluzione più idonea."

Chi è interessato a fare un controllo gratuito dell'udito o provare gratuitamente gli apparecchi acustici più innovativi, può rivolgersi a Zelger esperti dell'udito, Trento, Corso 3 Novembre, tel. 0461 349 569 **www.zelger.it**

biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera».
L'economia circolare è dunque un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi.
Il modello economico lineare 'take-make-dispose' si basa sull'accessibilità di grandi quantità di risorse ed energia ed è sempre meno adatto alla realtà in cui ci troviamo ad operare.
Le iniziative a sostegno dell'efficienza – che lavorano per la riduzione delle risorse e dell'energia fossile consumata per unità di produzione – da sole possono ritardare la crisi del modello economico, ma non sono sufficienti a risolvere i problemi dati dalla natura finita degli stock.
Si pone quindi come necessaria la transizione dal modello lineare ad un modello circolare, che nella considerazione di tutte le fasi – dalla progettazione, alla produzione, al consumo, fino alla destinazione a fine vita – sappia cogliere ogni opportunità di limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso e di minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione delle esternalità ambientali negative e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale.
Si tratta, quindi, davvero di un nuovo modo di pensare l'Economia, di una nuova maniera di immaginare prodotti e processi di produzione virtuosi, poco impattanti, equi e ad alto valore sociale e territoriale.

I PRINCIPI DI BASE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

L'Economia Circolare è un'economia progettata per auto-rigenerarsi, in cui i materiali di origine biologica sono destinati ad essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici devono essere progettati per essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera.
Si tratta di un ripensamento complessivo e radicale rispetto al modello produttivo classico, basato sull'iper-sfruttamento delle risorse naturali e orientato all'unico obiettivo della massimizzazione dei profitti tramite la riduzione dei costi di produzione.
Adottare un approccio circolare significa rivedere tutte le fasi della produzione e prestare attenzione all'intera filiera coinvolta nel ciclo produttivo.
Questa attenzione passa per il rispetto di alcuni principi di base riassumibili in 5 criteri fondamentali

1) **ECO PROGETTAZIONE** Progettare i prodotti pensando fin da subito al loro impiego a fine vita, quindi con caratteristiche che ne permetteranno lo smontaggio o la ristrutturazione.
2) **MODULARITÀ E VERSATILITÀ** Dare priorità alla modularità, versatilità e adattabilità del prodotto affinché il suo uso si possa adattare al cambiamento delle condizioni esterne.
3) **ENERGIE RINNOVABILI** Affidarsi ad energie prodotte da fonti rinnovabili favorendo il rapido abbandono del modello energetico fondato sulle fonti fossili.
4) **APPROCCIO ECOSISTEMICO** Pensare in maniera olistica, facendo cioè attenzione all'intero sistema e considerando le relazioni causa-effetto tra le diverse componenti.
5) **RECUPERO DEI MATERIALI** Favorire la sostituzione delle materie prime vergini con materie prime seconde provenienti da filiere di recupero che ne conservino le qualità

In sintesi: l'economia circolare lavora per realizzare un sistema economico pensato per auto-rigenerarsi e basato su pochi e semplici principi capaci, se applicati su vasta scala, di fare una grande differenza. Tutti possiamo contribuire e vale davvero la pena di provarci!

Da CTA TURISMO n. 1 2020
In redazione
Marta Fontanari
Progetto e realizzazione grafica
Palma & Associati

INSERTO CTA TURISMO news
Centro Turistico Acli / Turismo sociale e responsabile per andare lontano insieme

Alcuni dei nostri tour

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

SPECIALE NOVITÀ 2020!

Per partecipare ai nostri viaggi/soggiorni in partenza da Trento abbiamo pensato di agevolare i soci CTA residenti fuori città con

dei SERVIZI NAVETTA MINIMO 6 PERSONE

dalle seguenti località.

PREZZI PER PERSONA ANDATA E RITORNO

- **€ 50** CAVALESE
- **€ 50** CLES
- **€ 50** TIONE
- **€ 25** MEZZOLOMBARDO

Italia

PASQUA IN SALENTO
€ 730 8 aprile
6 giorni/5 notti > Pullman da Trento

PASQUA DOLCI CRETE SENESI E VAL D'ORCIA
€ 345 11 aprile
3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

LE CINQUE TERRE
€ 395 24 aprile
3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

NOVITÀ
TOUR ALLA SCOPERTA DEI CASTELLI ROMANI
€ 340 24 aprile
3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

NOVITÀ
FERMO, CASCIA E I LUOGHI DI S. RITA
€ 230 25 aprile
2 giorni/1 notte > Pullman da Trento

LAGHI DI COMO E MAGGIORE
€ 245 25 aprile
2 giorni/1 notte > Pullman da Trento

SICILIA: TOUR CLASSICO E ISOLE EOLIE

€ 1.360 25 aprile
8 giorni/7 notti > Volo da Verona

I TESORI DI NAPOLI, REGGIA DI CASERTA E BELVEDERE DI SAN LEUCIO
€ 425 30 aprile
4 giorni/3 notti > Pullman da Trento

LA MAREMMA E I SUOI SCRIGNI
€ 335 1 maggio
3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

TOUR NEI TESORI DELL'ETRURIA
€ 290 1 maggio
3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

IL LAGO D'ISEO E IL TRENINO DEL BERNINA

€ 295 1 maggio

2 giorni/1 notte > Pullman da Trento

CALABRIA TOUR E BRONZI DI RIACE

€ 865 4 maggio

7 giorni/6 notti > Pullman da Trento

CIOCIARIA E ISOLA DI PONZA

€ 560 7 maggio

4 giorni/3 notti > Pullman da Trento

I COLORI DELLA COSTIERA AMALFITANA, NATURA E STORIA

€ 495 7 maggio

4 giorni/3 notti > Pullman da Trento

AREZZO E SIENA BELLEZZE TOSCANE

€ 175 9 maggio

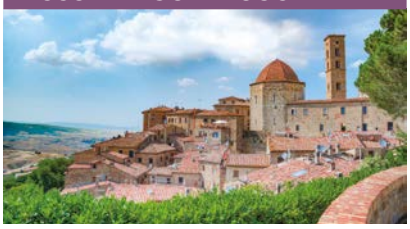
2 giorni/1 notte > Pullman da Trento

CUNEO, SALUZZO E IL CASTELLO DI RACCONIGI

€ 395 15 maggio

3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

SAN GIMIGNANO, VOLTERRA, VAL DI CECINA PICCOLI TESORI TOSCANI



€ 365 16 maggio

3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

TOUR IN UMBRIA MAESTOSI MONUMENTI E MERAVIGLIE SOTTERRANEE

€ 345 22 maggio

3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

NOVITÀ

UN VIAGGIO NELLA VALLE DEL DIAVOLO... TRA GEYSERS E PAESAGGI INCANTATI

€ 360 29 maggio

3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

Europa

PASQUA IN POLONIA

€ 690 8 aprile

6 giorni/5 notti > Pullman da Trento

RAVENNA E FERRARA CON MINICROCIERA SUL DELTA DEL PO

€ 365 30 maggio

3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

LE ISOLE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO: ELBA, CAPRAIA, GIGLIO

€ 595 30 maggio

4 giorni/3 notti > Pullman da Trento

MINIMO 2 PARTECIPANTI

ISOLE EOLIE SOGGIORNO ED ESCURSIONI

€ 948 6 giugno

€ 948 13 giugno

€ 948 20 giugno

€ 948 27 giugno

8 giorni/7 notti > Volo da Verona

INFIORATA A SPELLO E VISITA DI ASSISI

€ 225 13 giugno

2 giorni/1 notte > Pullman da Trento

PASQUA MADRID E ANDALUSIA

€ 1.050 8 aprile

7 giorni/6 notti > Volo da Milano

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, RICHIESTA PROGRAMMI DETTAGLIATI > ACLIVIAGGI - TRENTO, VIA ROMA 6 - TEL. 0461 1920133 - acliviaggi@aclitrentine.it

AFFRETTATEVI

PASQUA IN TURCHIA: ISTANBUL, CAPPADOCIA E COSTA EGEA

€ 830 9 aprile

8 giorni/7 notti > Volo da Milano

PASQUA A BUDAPEST

€ 485 10 aprile

4 giorni/3 notti > Pullman da Trento

PASQUA IN ISTRIA E ISOLE BRIONI

€ 375 11 aprile

3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

STRASBURGO, COLMAR E FRIBURGO

€ 295 24 aprile

3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

AFFRETTATEVI

RUSSIA: SAN PIETROBURGO E MOSCA

€ 1.195 27 aprile

8 giorni/7 notti > Volo da Verona

VIENNA E SCHONBRUNN

€ 495 30 aprile

4 giorni/3 notti > Pullman da Trento

FRANCIA: TOUR DELLA BORGOGNA

€ 550 30 aprile

4 giorni/3 notti > Pullman da Trento

ZAGABRIA E LAGHI DI PLITVICE

€ 330 1 maggio

3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

AFFRETTATEVI

PORTOGALLO: TOUR CLASSICO

€ 1.235 3 maggio

8 giorni/7 notti > Volo da Milano

LOURDES, SANTUARIO DELLA SPERANZA

€ 405 4 maggio

3 giorni/2 notti > Volo da Bergamo

€ 440 18 maggio

3 giorni/2 notti > Volo da Verona

OLANDA: FIORI, CANALI, RIJKSMUSEUM E MAURITHIUS

€ 980 4 maggio

6 giorni/5 notti > Pullman da Trento

TURCHIA: ISTANBUL, CAPPADOCIA E COSTA EGEA

€ 740 10 maggio

Partenze garantite minimo 2 partecipanti

8 giorni/7 notti > Volo da Bergamo

TREKKING ISOLA DI RODI

€ 995 16 maggio

8 giorni/7 notti > Volo da Verona

AFFRETTATEVI!

LONDRA

€ 635 23 maggio

4 giorni/3 notti > Volo da Milano

Prenotazioni entro il 13 marzo

BERLINO CON MINI CROCIERA

€ 640 29 maggio

5 giorni/4 notti > Pullman da Trento

PRAGA MAGICA

€ 440 30 maggio

4 giorni/3 notti > Pullman da Trento

SANTIAGO DE COMPOSTELA E FATIMA

€ 805 30 maggio

5 giorni/4 notti > Volo da Milano

NOVITÀ

CROCIERA FIORDI NORVEGESI

€ 1.435 19 giugno

8 giorni/7 notti > Volo da Milano

Prenotazioni entro il 20 marzo

AFFRETTATEVI

LE CAPITALI BALTICHE (SPECIALE NOTTI BIANCHE)

€ 1.280 20 giugno

7 giorni/6 notti > Volo da Vr/Mi

Prenotazioni entro il 31 marzo

AFFRETTATEVI

RUSSIA: SAN PIETROBURGO E MOSCA

€ 1.645 27 giugno

SPECIALE NOTTI BIANCHE

8 giorni/7 notti > Volo da Vr/Mi

Prenotazioni entro il 9 aprile

LUBIANA, LIPIZZA E GROTTE DI POSTUMIA

€ 395 26 giugno

3 giorni/2 notti > Pullman da Trento

Mondo

AFFRETTATEVI

ISRAELE: TOUR CLASSICO, RITORNO ALLE SORGENTI

€ 1.730 10 maggio

8 giorni/7 notti > Volo da Mi/Bg

AFFRETTATEVI

MERAVIGLIE DEL GIAPPONE

€ 3.390 24 maggio

12 giorni/9 notti in Hotel e 2 in aereo > Volo da Venezia

AFFRETTATEVI

LE MERAVIGLIE GEORGIANE

€ 1.130 11 luglio

7 giorni/6 notti > Volo da Ve/Mi

Prenotazioni entro il 24 aprile

AFFRETTATEVI

ANTICO AZERBAIJAN

€ 1.440 12 maggio

8 giorni/7 notti > Volo da Milano

STATI UNITI: TOUR DELL'OVEST DA LOS ANGELES A SAN FRANCISCO

€ 2.590 23 giugno

12 giorni/10 notti in Hotel e 1 in aereo > Volo da Verona

Prenotazioni entro il 13 marzo

AFFRETTATEVI

I GIOIELLI DELLA MONGOLIA

€ 2.690 4 agosto

11 giorni/9 notti in Hotel e 1 in aereo > Volo da Milano

Prenotazioni entro il 24 aprile

CAF Acli 3 min

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

L'appuntamento annuale con il Modello 730 si avvicina

MORENA FACCHINI

Per i lavoratori dipendenti e per i pensionati è giunta l'ora di pensare al Modello 730, la dichiarazione dei redditi più utilizzata dagli italiani e che l'Agenzia delle Entrate pubblica nella versione pre-compilata a partire dal 15 aprile 2020 nell'area riservata dei contribuenti sul proprio sito internet. Per affidarsi agli esperti fiscali di CAF ACLI nella compilazione e nella trasmissione della dichiarazione è già possibile prenotare un appuntamento e consultare sul sito acliservizi.it l'elenco dei documenti da presentare negli uffici. Approfondiamo questo argomento con la nostra esperta fiscale Morena Facchini.

MORENA, QUALI VANTAGGI OFFRE IL MODELLO 730?

Questo dichiarativo offre il vantaggio al contribuente di ricevere il rimborso spettante direttamente in busta paga o nella pensione a partire dal mese di luglio (per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre) mentre, in caso di debito, l'imposta dovuta viene trattenuta senza dover pensare alle scadenze.

PERCHÉ DICHIARARE CON CAF ACLI?

Rivolgersi a un intermediario come CAF ACLI può essere vantaggioso per il cittadino sotto vari punti di vista. In primo luogo in termini di responsabilità: chi si affida ai nostri esperti fiscali ci delega anche la responsabilità dell'elaborazione del modello e, in caso di controlli, saremo noi a gestire i rapporti con l'Agenzia delle Entrate e a dover pagare le sanzioni per eventuali errori commessi.
Inoltre, sarà il CAF ACLI ad effettuare i dovuti riscontri con la pre-compilata e a conservare copia della documentazione per tutto il tempo necessario ai fini di eventuali controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate.
Infine, il contribuente può accedere a un'area riservata sul sito MyCAF.it, dove potrà consultare online la sua dichiarazione in qualsiasi momento.

QUALI SONO LE SCADENZE?

Il termine ultimo per presentare il Modello 730 tramite il CAF è il 23 luglio 2020.

UNO SCONTO IN BOLLETTA CON IL BONUS SOCIALE

Il bonus sociale sui consumi domestici è uno sconto applicato alle bollette di energia e/o gas delle famiglie che rientrano in determinati parametri certificati dall'indicatore ISEE, il cui importo varia a seconda delle situazioni specifiche.
Il bonus può essere di due tipi: il Bonus Sociale Energia Elettrica e il Bonus Sociale Gas Naturale. Entrambi i bonus possono essere richiesti se ci si trova in situazioni di disagio economico. Il bonus elettrico può essere richiesto anche per disagio fisico, ovvero nel caso in cui in casa viva un soggetto in gravi condizioni di salute che necessita di apparecchiature medico-terapeutiche salvavita. Per ottenere uno o più bonus è fondamentale presentare l'attestazione ISEE al fine di verificare lo stato economico e patrimoniale del nucleo familiare richiedente. I nuclei familiari che beneficiano del Reddito o della Pensione di cittadinanza hanno diritto al bonus sociale indipendentemente dal loro indicatore ISEE ma devono comunque inoltrare la domanda per ottenere il beneficio.
Le sedi CAF ACLI offrono assistenza a chiunque voglia inoltrare la domanda per accedere ad uno o più bonus sociali. Contattaci per saperne di più!

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti
rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277

Orario di apertura
Da lunedì a giovedì
8:00-12:00 / 14:00-18:00
Venerdì 8:00-12:00 / 14:00-17:00

Patronato Acli 3 min

NOVITÀ IN BUSTA PAGA

Parte a luglio 2020 il cosiddetto "taglio del cuneo fiscale", una manovra che porterà un piacevole effetto: un aumento in busta paga per i circa 16 milioni di lavoratori dipendenti con reddito complessivo inferiore a 40.000 € lordi annuali.
La misura è pensata per rimediare in parte all'alta incidenza delle trattenute a carico del lavoratore, che portano all'attuale notevole divario tra busta paga lorda e il netto che il lavoratore "mette in tasca" a fine mese.
Parallelamente, viene abrogato il "bonus Renzi". Ma vediamo nel dettaglio come questa nuova previsione aumenterà le buste paga.
Per i lavoratori che attualmente beneficiano del bonus Renzi (perché hanno un reddito lordo annuale inferiore ai 26.600 euro), verrà cancellato il precedente bonus ed inserito il nuovo beneficio di 100 € mensili.
Ad esempio, per chi prendeva i famosi "80 euro" in busta paga, l'aumento sarà di 20 euro al mese (240 euro all'anno) e il beneficio totale passerà da 960 a 1.200 euro annuali nel 2021, mentre nel 2020, entrando in vigore dal primo luglio, l'impatto sarà la metà.
Il taglio del cuneo produrrà il suo effetto massimo sui redditi da 26.600 a 28.000 euro lordi annuali. Il lavoratore che si trova in questa fascia di reddito, precedentemente escluso dal bonus Renzi, vedrà il suo cedolino paga aumentare di 100 euro al mese.
Dai 28.000 euro di reddito in su, il beneficio economico diminuisce gradualmente, fino ad azzerarsi per i redditi oltre i 40.000 euro.

...per i lavoratori che beneficiano del bonus Renzi verrà cancellato il precedente bonus ed inserito il nuovo beneficio di 100 € mensili...

Va ricordato che si tratta di una misura transitoria, che avrà effetto solo fino alla fine del 2021: con l'anno 2022 infatti si attende una più generale riforma fiscale, alla luce della quale il "tetto" per rientrare nel taglio del cuneo fiscale scenderà a 28.000 euro all'anno, mentre i lavoratori con redditi fino ai 40.000 euro dovrebbero beneficiare di una revisione della loro aliquota fiscale IRPEF.

NICOLA BRENTARI
nicola.brentari@aclitrentine.it

PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura
Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

ACLInet IL SISTEMA ACLI TRENTINE IN UNA APP

SCARICA L'APPLICAZIONE PER ACCEDERE IN MODO FACILE E VELOCE AI SERVIZI ACLI, RICEVERE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO, RISPARMIARE GRAZIE A UN SISTEMA DI BUONI SCONTO E CONVENZIONI CON OLTRE 50 AZIENDE DELLA PROVINCIA DI TRENTO

La App è disponibile gratuitamente su App Store e Play Store.
Scaricala dal QR Code!

Pensplan Infopoint 3 min

UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE? ISCRIVITI ORA E RICHIEDILO IN AUTUNNO!

Le persone che si dedicano alla cura dei propri figli o di familiari non autosufficienti e che desiderano richiedere quest'anno un contributo regionale a sostegno della pensione complementare devono risultare iscritte a fine marzo in un fondo pensione complementare.

Con un contributo a sostegno della copertura previdenziale, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, attraverso le due Province, sostiene tutti coloro che interrompono o riducono la loro attività lavorativa per dedicarsi alla cura dei propri figli o di familiari non autosufficienti. La prestazione viene erogata a coloro che effettuano versamenti volontari (versamenti obbligatori nel caso di lavoratori autonomi o libero professionisti) o sono iscritti a una forma di previdenza complementare. Il contributo per la copertura previdenziale dei periodi dedicati alla cura dei figli spetta entro i 3 anni di vita del figlio oppure, per coloro che svolgono un'attività lavorativa a tempo parziale, entro i 5 anni di vita del figlio.

UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE? ATTENZIONE ALLE SCADENZE E AI REQUISITI!

Chi decide di richiedere un contributo regionale a sostegno della previdenza complementare, al fine di garantire la copertura pensionistica dei periodi dedicati alla cura dei propri figli o di familiari non autosufficienti, deve prestare particolare attenzione alle scadenze!
Il termine ultimo per la presentazione delle domande nella provincia di Trento è il 30 settembre dell'anno successivo a cui si riferisce il versamento dei contributi a un fondo pensione complementare. Tuttavia, al momento della presentazione della prima richiesta di contributi, si deve risultare iscritti da almeno 6 mesi a una forma di previdenza complementare ed aver effettuato versamenti contributivi pari complessivamente almeno a 360 euro (esclusi il trattamento di fine rapporto e la quota a carico del datore di lavoro).

ENTITÀ DELLA PRESTAZIONE

Il contributo a sostegno della previdenza complementare ammonta a un massimo di 4.000 euro all'anno, ed è proporzionale al numero di settimane/mesi dedicati alla cura dei figli o dei familiari non autosufficienti nell'arco dell'anno solare. In caso di lavoro a tempo parziale, il contributo erogato a sostegno della previdenza complementare viene ridotto della metà.

INFORMARSI PER TEMPO CONVIENE!

Per una consulenza professionale, neutrale e gratuita puoi rivolgerti allo sportello Pensplan Infopoint presso la sede del Patronato ACLI più vicina a casa tua.
Nella provincia di Trento, la domanda per il contributo regionale per la copertura di periodi dedicati alla cura dei figli o di familiari non autosufficienti può essere presentata direttamente presso APAPI o presso un patronato locale entro il 30 settembre.
Raccogli tempestivamente tutte le informazioni! Le trovi anche sul sito Pensplan **www.pensplan.com**.

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Via Gazzoletti 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

Formazione politica 2,5 min

"IO PARTECIPO" SBARCA A STORO

«Io partecipo. Passioni, competenze e responsabilità nell'azione amministrativa» è il tema del percorso formativo promosso dal Circolo Acli di Storo in collaborazione con le Acli provinciali e la Scuola di comunità.
Come possiamo leggere nella presentazione del corso: «si tratta di un invito alle candidate e ai candidati alle prossime amministrative, ma anche ai cittadini interessati alla vita civile della nostra comunità».
Le iscrizioni si possono raccogliere fino al 7 marzo; informazioni presso il Circolo Acli di Storo, nella persona di Sergio Radoani (347 6155121); iscrizioni alla Segreteria Acli (0461 277276 o 277244), mail segreteria@aclitrentine.it.
Il corso inizierà sabato 14 marzo e si concluderà sabato 4 aprile:
4 mattinate di sabato (dalle 9 alle 12) presso la sede del Bim del Chiese, a Condino, in via Baratieri.
Il programma prevede per il primo sabato l'introduzione al corso: «Che cos'è la politica?», con Walter Nicoletti, giornalista e vicepresidente delle Acli trentine. Seguirà «Amministrare secondo il bene comune», con il segretario delle Acli Joseph Valer.
Quindi proiezione di due interventi: «Per una storia politica dell'economia trentina», dello storico Paolo Piccoli, e «Le basi antropologiche e sociali dell'autonomia trentina», di Annibale Salsa , l'antropologo ex presidente del Cai, molto conosciuto anche in zona per i suoi numerosi interventi pubblici.
Sabato 21 marzo toccherà al «Ruolo del Comune nello sviluppo partecipato della montagna», con il professor Geremia Gios (già sindaco di Vallarsa). A seguire «Laboratorio per il futuro: come sviluppare il nostro territorio a partire dal Comune?», con Valer e Nicoletti.
Il 28 marzo ed il 4 aprile saranno gestiti da Giovanni Berti, già segretario del Comune di Storo per qualche decennio.
Il 28 si parlerà della rappresentanza democratica, degli organi politici e burocratici, della sussidiarietà amministrativa nei rapporti con le altre autonomie locali.
Sabato 4 aprile, per concludere, sul tappeto ci saranno gli strumenti di programmazione, di pianificazione e controllo nei Comuni.

IL PROGETTO PUNTO VOLO SI PRESENTA

Siamo a presentare il nuovo progetto **Punto Volo**, avente lo scopo di rilanciare la figura del volontariato nella nostra Associazione.
Progetto che nelle Acli vuole essere di rilancio per il volontariato del nostro sistema Acli.
Responsabile del progetto è Luisa Masera, già Vicepresidente Acli.
Con lei Nicoletta Pomella, referente in questa collaborazione di sinergia e condivisione.
L'occasione per conoscerci avverrà con un incontro che si terrà:

VENERDÌ 20 MARZO 2020
DALLE ORE 15:45 ALLE ORE 18:00

presso la sede provinciale delle Acli a Trento, in via Roma 57 al quarto piano.

L'esperienza della Fap

3,5 min

"DUE PASSI CON LE ACLI" PRESENTATI ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Il nostro Paese è tra i più longevi in Europa e nel mondo. L'invecchiamento della popolazione è al tempo stesso un trionfo e una sfida per la società. Se da una parte l'allungamento della vita media è il risultato di continui e importanti traguardi in campo diagnostico e terapeutico, dall'altra l'aumento della proporzione di anziani, che diventano i maggiori utilizzatori delle risorse sanitarie, impone un'attenzione crescente alla promozione di un invecchiamento sano e attivo e all'ottimizzazione delle opportunità di salute, di accesso equo alla prevenzione e alle cure, di partecipazione e sicurezza delle persone che invecchiano.
Il contrasto della fragilità, definita come stato di estrema vulnerabilità a fattori di stress endogeni ed esogeni che espongono l'individuo a un maggiore rischio di esiti negativi di salute, è un problema molto sentito nel nostro Paese.
Su questi temi il 4 febbraio scorso l'Istituto Superiore di Sanità ha organizzato un convegno dal titolo: "Prevenzione e contrasto della fragilità nell'anziano"
Durante il convegno sono stati o presentati i risultati raggiunti nell'ambito del progetto "Supporto e valorizzazione della Joint Action "Frailty Prevention" attraverso la promozione dell'attività fisica degli ultra64enni".
Questo progetto, ha la finalità di fornire un contributo alla prevenzione e al contrasto della fragilità, intesa secondo il modello bio-psico sociale che si concentra su uno dei fattori predittivi di vulnerabilità nell'anziano, riconosciuto in letteratura fra i più rilevanti, ovvero la sedentarietà.
Nell'ambito del progetto è stato sviluppato uno strumento di facile utilizzo per gli operatori socio-sanitari per identificare gli anziani a maggior rischio di fragilità a causa del loro

…il progetto "Due passi in salute con le Acli" ha saputo attivare numerosi anziani con passeggiate settimanali coinvolgendoli in attività e proposte collaterali…

scarso livello di attività fisica.
Lo strumento, che si basa sul questionario "Physical Activity Scale for the Elderly" (PASE), validato e utilizzato a livello internazionale per "misurare" l'attività fisica praticata dagli over64enni e utilizzato in Italia nel sistema di sorveglianza PASSI d'Argento; i risultati di questa sperimentazione, quale strumento di di "screening" di comunità, per individuare anziani a rischio di fragilità, è stata presentata dal dott. Marco Cristofori per l'esperienza sviluppata in Umbria e dalla dott. Amalia De Luca per l'esperienza sviluppata in Calabria.
Per relazionare sul tema "Attività fisica e invecchiamento attivo in Trentino" sono poi intervenuti il dott. Pirous. Fateh Moghadam responsabile dell'Osservatorio per la salute della Provincia di Trento e Walter Mosna per la FAP Acli di Trento. Nella relazione è stato presentato il progetto "Due passi in salute con le Acli", frutto della collaborazione tra FAP Acli e Trentino Salute 4.0, che ha saputo attivare numerosi anziani con passeggiate settimanali coinvolgendoli in attività e proposte collaterali quali: momenti culturali, l'uso della mobilità sostenibile, l'alfabetizzazione informatica per l'uso dello Smart Phone da utililizzare quale contapassi con App collegate alla piattaforma "TreC_Passi" e " Salute +", conferenze ed eventi sulla sana alimentazione e sulla prevenzione dalle malattie cardiovascolari, respiratorie, muscolo scheletriche ecc.
I risultati di queste sperimentazioni sono poi stati analizzati in una tavola rotonda nell'ambito della quale i vari esperti hanno discusso sulle modalità per identificare tempestivamente pre-fragili e fragili a livello di comunità e proporre il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo e di sostenibilità di un invecchiamento sano e attivo con un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle disuguaglianze.

FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 3° piano

Tel 0461 277240/277244
e-mail fap@aclitrentine.it

Enaip Riva del Garda

2,5 min

PASSI AVANTI SULL'ALTA FORMAZIONE

NELLA FOTO, GRUPPO DI RAGAZZI DEL PERCORSO DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN TECNICO SUPERIORE DEI SERVIZI DELLA FILIERA TURISTICA E RICETTIVA.

È stata recentemente inaugurata la seconda edizione del percorso di Alta Formazione Professionale in "**Tecnico Superiore dei servizi della filiera turistica e ricettiva**", con sede a Riva del Garda, "ospiti" del CFP Alberghiero. L'Alta Formazione in Trentino prevede percorsi di eccellenza e di alta specializzazione che si riferiscono ad aree considerate prioritarie e strategiche per lo sviluppo economico locale: questo è uno dei principali motivi che ha favorito la nascita proprio a Riva del Garda - bacino tradizionalmente vocato al turismo - del percorso di Tecnico Superiore dei servizi della filiera turistica e ricettiva. Numerose le novità che arricchiscono questa nuova edizione, con un diploma in uscita che si colloca al quinto livello del quadro europeo delle qualifiche (EQF) e che si concluderà nel 2021: un programma di studi altamente performante, tagliato su misura per un contesto turistico sempre più complesso ed evoluto, la collaborazione con docenti e consulenti di calibro, tutti esperti del settore.

Quindi: geografia delle destinazioni turistiche, strategie e tecniche di comunicazione tradizionale e digitale, operatività di agenzie viaggio, tour operator, hotel; marketing strategico ed operativo; economia e legislazione aziendale; organizzazione di fiere ed eventi, turismo sostenibile, culturale, enogastronomico.. insomma un'offerta formativa articolata, che punta a far crescere nuove e consapevoli forme di imprenditorialità, sempre attenta alle lingue straniere.
Il corso si articola annualmente su 500 ore di lezione d'aula e 600 ore di praticantato: un impegno significativo che però ha già dato buoni frutti.
Nella scorsa edizione, sottolinea con orgoglio il coordinatore del corso, dott. Luca Monfredini, su 15 diplomandi 5 hanno trasformato i loro praticantati in un'occupazione fissa e 2 hanno avuto modo di collaborare a titolo diverso con le aziende ospitati.
L'incontro è stato un'occasione di bilancio e di nuovi propositi, nella consapevolezza che un territorio a fondante vocazione turistica abbia assoluta necessità di giovani motivati ed adeguatamente formati, che siano stimolo e traino ad un comparto vitale per l'economia del Trentino.

GLI INVISIBILI

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com

Un mio amico, insegnante di scuola media, mi racconta che ogni tanto sostituisce colleghi assenti per una lezione in classi che lui non conosce. Le supplenze nelle classi altrui sono sempre abbastanza impegnative da gestire perché non si conoscono i ragazzi e può succedere che qualcuno cerchi di approfittarne. Una volta, al termine di una di queste supplenze durante la quale diversi ragazzi non si erano comportati correttamente, il mio amico insegnante ha tra l'altro ringraziato tre studenti che invece si erano comportati in modo esemplare. Con stupore ha notato la loro reazione. I volti dei tre studenti si sono subito illuminati di soddisfazione mentre altri alunni hanno chiesto perché erano stati esclusi dal ringraziamento.
Il racconto ci ha fatto riflettere su quanto spesso la scuola è simile alle nostre comunità. Anche **nelle nostre comunità ci sono persone che si comportano bene** e con il loro comportamento possono essere di esempio agli altri. Non sono pochi. Anzi, probabilmente sono la maggioranza, una maggioranza silenziosa ed operosa che costituisce la struttura della nostra società. **Sarebbe forse il caso, almeno ogni tanto, di ringraziarli per quello che fanno, così da far loro capire che non sono invisibili.**

I PROFESSIONISTI DEL FUTURO

ENAIP TRENTINO
ENTE ACLI
ISTRUZIONE PROFESSIONALE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
TRENTINO

ACLI trentine
Solidali e vicine

ARCO BORGO VALSUGANA CLES
OSSANA PRIMIERO RIVA DEL GARDA
TIONE TESERO VILLAZZANO

@EnaipTrentino

www.enaiptrentino.it

IPSIA 3,5 min

I CONFINI D'EUROPA ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI BAMBINI

IPSIA da molti anni lavora nei Balcani e dal 2016 si occupa in particolare di famiglie e uomini che, scappando soprattutto da Pakistan, Afghanistan, Iraq, Siria e Iran, per raggiungere l'Unione Europea centrale sono costretti a oltrepassare illegalmente i confini balcanici, vivendo il dramma della vulnerabilità, di campi profughi e alloggi improvvisati, malattie e respingimenti violenti delle polizie nazionali.
IPSIA lavora quotidianamente per il supporto psico-sociale all'interno di alcuni campi ufficiali aperti in Bosnia e Serbia: sono nati a questo scopo i "social café", luoghi dove si distribuiscono bevande calde e si organizzano attività di socializzazione, occasioni di svago e dialogo per chi vive quotidianamente il dramma della precarietà e la frustrazione del non sapere cosa riserverà il domani.
Queste situazioni drammatiche sono figlie delle politiche dei muri e delle chiusure, dei nazionalismi e dell'indifferenza che coprono tutta Europa e anche la nostra Italia.
É per questo che IPSIA si pone l'obiettivo di far conoscere a quante più persone possibile quello che sta accadendo, per far riflettere sul rischio di disumanizzazione di chi è lasciato ai confini d'Europa e ai confini dei dibattiti pubblici.
Terre e Libertà, in particolare, è un progetto con vent'anni di storia, che porta giovani volontari di tutta Italia a conoscere con i propri occhi queste ed altre realtà in cui l'associazione opera, per entrare a contatto con chi vive in questi contesti attraverso la "scusa" e l'obiettivo dell'animazione e del gioco.
Ed è proprio con Terre e Libertà che dieci volontari hanno investito quest'anno le proprie vacanze natalizie a Bihac, in Bosnia, proponendo ogni giorno attività nel campo profughi di Bira (un ex capannone dove sono alloggiati quasi 2000 uomini single, in tende e brande) e nel campo di Sedra (ex

BENEDETTA MASSIGNAN
benedetta.massignan@gmail.com

…dieci volontari sono andati in Bosnia nel campo profughi di Bira e nel campo di Sedra dove sono alloggiate circa 2400 persone…

albergo dove sono alloggiate circa 400 persone in nuclei familiari, di cui la metà bambini e minori non accompagnati).
La crudeltà delle politiche internazionali e l'assurdità dei confini si riflettono negli occhi di quei bambini.

Bambini che sono cresciuti durante il viaggio (qualcuno è addirittura nato in un campo profughi) e che, per comunicare tra loro, spesso usano il turco, lingua che hanno appreso negli enormi campi profughi del governo di Erdoğan. Essere volontario significa giocare con loro, pitturare cartelloni e far volare aquiloni come si farebbe in un doposcuola delle nostre città, ma allo stesso tempo significa mettersi di fronte a delle enormi ingiustizie e chiedersi costantemente cosa hanno visto quegli occhi e cosa vivranno ancora nel loro viaggio fatto di respingimenti e violenze.
Quali traumi si porteranno sempre dentro di sé, anche nei paesi che riusciranno a raggiungere?

Che messaggio stiamo dando loro della nostra Unione Europea?
Essere volontario significa anche portarsi queste domande nel cuore mentre si torna facilmente con il pulmino in Italia, nelle proprie case calde lasciando alle spalle chi non potrà mai varcare allo stesso modo i confini.
Ci si chiede cosa si può fare se non raccontare, condividere e fare pressione politica, lottare perché nessuno perda mai la capacità di indignarsi e, soprattutto, si spera che la propria presenza e il proprio sorriso abbiano mostrato anche solo per qualche giorno un volto più umano dell'Unione Europea a chi è lasciato fuori dai suoi confini.

LA FESTA DEL SOL CON LE ACLI

A conferma del ruolo di presidio dei territori portato avanti dalle Acli segnaliamo la Festa del Sol di Prè di Ledro che si è svolta, come da tradizione, nel febbraio scorso per festeggiare l'arrivo dei primi raggi annunciatori della primavera nell'ameno borgo dell'omonima valle.
Un folto pubblico ha seguito le due serate danzanti sulle note della musica afro e anni Novanta.
La domenica mattina, dopo la Santa Messa, si è svolto il tradizionale pranzo presso il tendone con polenta di patate e spezzatino.
A seguire le strade di Prè si sono riempite per assistere alla commedia di satira politica, con temi che variavano tra l'inquinamento e il biologico, il tutto accompagnato dalla "nostra" Greta Tumberg.
Si è trattato di un momento molto partecipato a dimostrazione di una comunità ancora forte e coesa grazie soprattutto al ruolo del Circolo Acli e della sua sede.
Tra gli interventi della giornata segnaliamo anche quello di Luisa Masera, presidente del consiglio provinciale aclista.
Come di consueto per le vie di Pré c'era anche una testimonianza degli antichi mestieri, con la fucina aperta, il casaro e il cestaio.

Sanità e salute 4 min

SBAGLIARE È UTILE

A nessuno fa piacere ammettere di essersi sbagliato, ma in campo scientifico c'è una cosa sicuramente peggiore: il non riconoscere gli errori, non studiarli, non considerarli un passaggio utile al progresso e alla ricerca o, peggio ancora, nasconderli. Non sto parlando, ovviamente, di errori commessi per ignoranza, per negligenza o per colpevole imperizia che vanno in ogni caso stigmatizzati. Mi riferisco alle situazioni in cui, nel processo di ricerca per sintetizzare un nuovo farmaco, o per proporre un protocollo terapeutico innovativo, verifico che l'ipotesi di efficacia che avevo formulato, non si realizza o che il beneficio ottenuto è gravato da rischi e da effetti collaterali non tollerabili.
I risultati delle sperimentazioni cliniche sono lo strumento migliore a disposizione per valutare l'efficacia dei nuovi approcci terapeutici. Ma spesso questi studi non vengono pubblicati o vengono pubblicati solo parzialmente. I "legittimi proprietari" dei dati, i ricercatori o l'industria farmaceutica, possono decidere a propria discrezione cosa fare degli studi da loro eseguiti o commissionati. Così accade che gli studi positivi hanno più del doppio di possibilità di essere resi noti rispetto a quelli con esito negativo. E qualche volta nelle pubblicazioni vengono omesse le parti più problematiche. Ovviamente il peso del mercato e la necessità di ottenere finanziamenti, oltre alle ambizioni personali dei ricercatori, ha una grande parte nel determinare questi comportamenti. Se ho investito molto denaro e molto tempo per sviluppare un prodotto nell'ipotesi di ottenere un certo risultato clinico, faticherò ad ammettere la sua inefficacia, rinunciando così ai profitti della sua commercializzazione.
Le riviste scientifiche sono il principale strumento di diffusione degli studi ed è a questo livello che da anni si è iniziato a lavorare per trovare un modo sempre più sicuro di selezione delle pubblicazioni. Questi giornali, che sono molto diversi tra loro per importanza, vengono classificati sia per la categoria di contenuti che per un indice che misura il grado di "rigorosità" della rivista: più è alto, più è difficile pubblicare perché vengono fatti dettagliati controlli e approfondimenti sulla ricerca.
Un gruppo di ricerca che ha qualche risultato significativo da divulgare procede con la redazione di un articolo scientifico e quindi sceglie la rivista a cui inviarlo. Una volta inviato l'articolo, il giornale scientifico che lo riceve non lo pubblica tale e quale ma attiva la così detta revisione, ossia un lavoro di verifica grazie ad una serie di esperti indipendenti. Può capitare che il gruppo di revisori richieda dei chiarimenti o proponga delle modifiche e, se il processo di revisione si conclude con successo, allora l'articolo verrà pubblicato.
Ecco perché è così prestigioso venir pubblicati su una rivista scientifica di valore: non solo si può condividere con la comunità internazionale le proprie scoperte ma si può dire di aver superato un vero e proprio esame! Ebbene le principali riviste si sono impegnate a dedicare regolarmente spazio e attenzione anche agli studi che evidenziano l'insuccesso di una ricerca, riconoscendo che per il progresso scientifico la conoscenza e la diffusione di queste ricerche è altrettanto importante della conoscenza dei successi.
Un ulteriore problema nasce dal fatto che oggi, con il web e il digitale, il mondo dell'informazione è in grandissima espansione e, specie per i non addetti ai lavori, è molto difficile orientarsi e riconoscere il grado di attendibilità di quanto si legge. In campo scientifico le conseguenze possono essere gravi, con il rischio che dati e opinioni di competenti scienziati e ricercatori ottengano presso l'opinione pubblica la stessa attenzione e valutazione di lavori di fonti molto meno affidabili o addirittura di fake news diffuse impunemente.

MAURIZIO AGOSTINI
Medico e aclista

Vacanze accessibili a tutti

un servizio GSH

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO A TURISTI ANZIANI E DISABILI

Palma & Associati

***La Cooperativa Sociale GSH** è presente in Valle di Non e di Sole da oltre 25 anni a supporto delle persone disabili. Attraverso operatori qualificati e volontari, gestisce un pacchetto completo di servizi socio-assistenziali ed educativi, promuove e coordina diversi programmi di intervento e di animazione nel territorio ed è attore significativo nelle locali politiche sociali a favore delle persone con disabilità fisica e psichica.*

Il servizio di Vacanze accessibili offre aiuto e sostegno nella gestione delle necessità quotidiane di persone anziane e/o disabili e delle loro famiglie che vengono nelle nostre valli per trascorrere un periodo di riposo.
In base alle esigenze di ciascuno, verranno progettati interventi individualizzati e personalizzati.

Che cosa offre?

La Cooperativa Sociale GSH con i suoi operatori, offre:

+ supporto nei compiti di cura e igiene personale (esclusa attività sanitaria);
+ sollievo agli accompagnatori nella gestione quotidiana del famigliare, anziano e/o disabile;
+ accompagnamento in attività ludico-sportive (piscina, maneggio, …);
+ accompagnamento in attività di tipo ricreativo-culturale (visite a musei, mostre, località turistiche, …);
+ supporto nell'organizzazione del periodo di vacanza.

GSH
EDUCAZIONE INTEGRAZIONE CRESCITA

Vacanze accessibili a tutti

Servizio di accompagnamento e supporto a turisti anziani e disabili

GSH Cooperativa Sociale Onlus
38023 Cles via Lorenzoni 21
T 0463 424634 info@gsh.it **www.gsh.it**

IL MASSIMALE DELLE POLIZZE AUTO

Alessandra da Rovereto ci chiede cosa sia il massimale di garanzia nelle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione delle auto.

Grazie ad Alessandra ci occupiamo questo mese di circolazione stradale di automobili ed i particolare degli importi che le assicurazioni pagano per la responsabilità civile automobilistica.
In televisione e sui giornali leggiamo spesso di vittime di incidenti stradali per cui vengono pagati risarcimenti ingenti, con importi che possono superare anche anche il milione di euro, e di dure battaglie legali per stabilire la responsabilità dei fatti. Ma chi paga in realtà questi risarcimenti? Il risarcimento a seguito di incidente automobilistico dovuto alla circolazione stradale di veicoli a motore viene pagato dall'assicurazione del proprietario dell'auto dell'autore dell'incidente fino alla concorrenza del massimale di garanzia.
Il massimale di garanzia è la somma massima che l'assicurazione si impegna a pagare a seguito di incidente stradale. Questa somma normalmente si compone di due importi: l'importo massimo per danni a cose e l'importo massimo per danni a persone.
Attualmente la legge richiede che il massimale delle polizze automobilistiche superi i seguenti importi minimi: 6.070.000 euro per sinistro in caso di danni alle persone, indipendentemente dal numero delle vittime; 1.220.000 euro per sinistro in caso di danni alle cose.
Questa regola generale patisce alcune eccezioni ad esempio in caso di mezzi speciali adibiti al trasporto di persone oppure a seguito di accordo tra i contraenti per l'aumento dei massimali.

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277276) per prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato.

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com

Copertina
Concept Palma & Associati.

Acli trentine
Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.
N° 3, marzo 2020 - Anno 54°

Direzione e redazione
Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale
Luca Oliver

Direttore responsabile
Walter Nicoletti

Redazione
Don Cristiano Bettega, Cristian Bosio, Gianluigi Bozza, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Massimo Malossini, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Alessandro Vaccari, Joseph Valer

Hanno collaborato
Maurizio Agostini, Piergiorgio Bortolotti, Nicola Brentari, Fulvio Gardumi, Benedetta Massignan, Giuliano Rizzi

Concept and layout
Palma & Associati

Fotografie
Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica
Litotipografia Alcione - Lavis (TN)

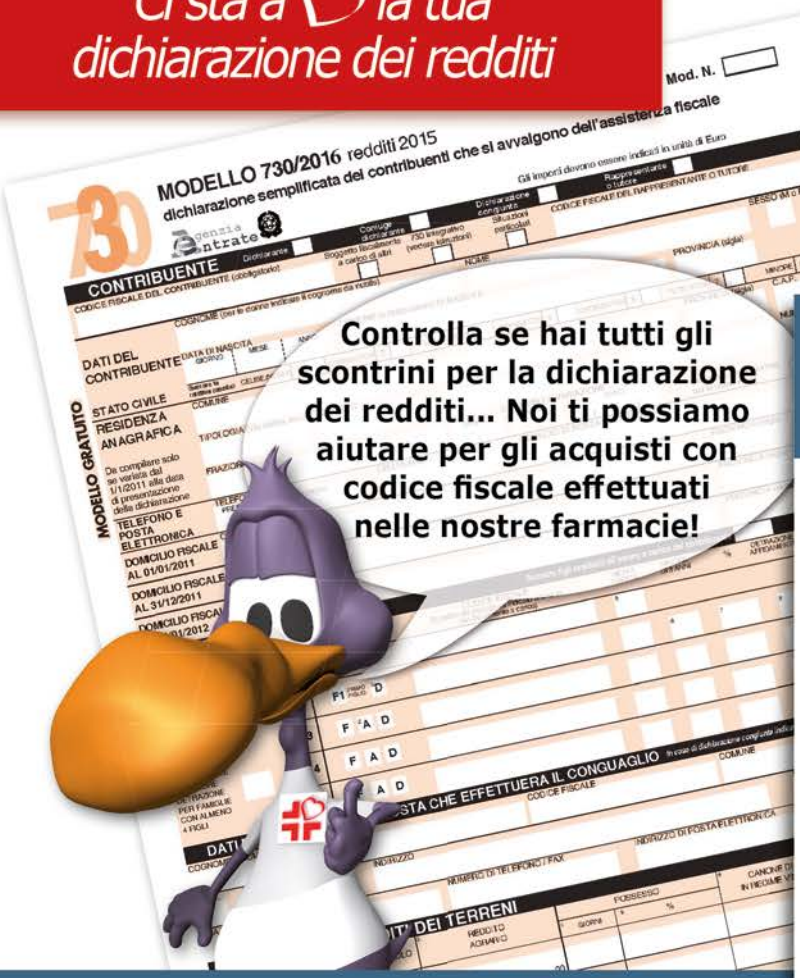
Abbonamenti
Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta ecologica senza legno

Ci sta a ♡ la tua dichiarazione dei redditi



farmacie comunali spa
... quelle con il cuore

I nostri servizi

Riepilogo delle spese sanitarie fiscalmente deducibili

Il servizio permette di richiedere la sintesi dei documenti fiscali, a te riconducibili tramite il codice fiscale, con l'indicazione degli importi riferiti a spese deducibili.
Lo scopo di questo servizio è consentire di verificare le spese sostenute e, nel caso fosse stato smarrito uno scontrino fiscale, di avere un documento sostitutivo da utilizzare per la dichiarazione dei redditi.

La farmacia in tasca
Con farm@pp potrai:

- Vedere, chiamare e raggiungere facilmente la farmacia aperta o di turno (o la Guardia Medica) più vicine a te.
- Vedere e prenotare i tuoi farmaci prescritti su ricetta SSN o altri prodotti di cui hai bisogno presso la farmacia comunale di riferimento o presso un'altra farmacia comunale venendo avvisato quando sono pronti per il ritiro.
  Per questo servizio, che è gratuito, devi passare prima in farmacia per attivarlo e ricevere le chiavi di accesso.
- Vedere e iscriverti a tutti gli eventi che organizziamo nelle farmacie.
- Richiedere e ricevere autonomamente il riepilogo delle tue spese sanitarie.

Scarica gratis la nostra App

Disponibile su

Play Store e App Store

Come si aderisce ai servizi?

Puoi recarti in una delle nostre farmacie comunali, compilare la scheda dati e allegare la fotocopia della carta d'identità oppure puoi iscriverti al servizio direttamente dalla nuova versione di farm@pp, in via di pubblicazione.

Farmacie Comunali SpA
Sede: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento
Tel. 0461 381000 - segreteria@farcomtrento.it
www.farcomtrento.com

Seguici anche su

Plus marketing CCB

casserurali.it

SIAMO CAMBIATE NELLA FORMA, MA NON NELLA SOSTANZA.

Abbiamo costruito
un grande Gruppo Cooperativo,
ma restiamo l'unica banca
della porta accanto.

L'unica che condivide con te
storia, bisogni e valori.

L'unica che investe nella nostra comunità
e sa prendersi cura del suo sviluppo.

L'unica banca globale,
ma di sana e locale costituzione.

**Le tue banche
di sempre,
ancora più vicine.**

CASSE RURALI
TRENTINE